

"Contrasti con il progetto della provincia"

Comitato antidiscarica di nuovo all'attacco

LUGO - Continua l'allarme a Voltana e Belricetto per i problemi legati alla discarica e ai nuovi impianti del Centro Integrato Rifiuti finalizzati al trattamento delle frazioni umide e secche provenienti dai rifiuti solidi e urbani della raccolta differenziata. Il Comitato spontaneo di cittadini sorto nelle frazioni, "vigile" da un anno - con accenti molto critici - sull'attività del Coseco, ha diffuso "in palese contrasto con il contenuto del Piano Provinciale dei rifiuti approvato nell'autunno scorso".

Il primo aspetto è costituito dal Piano triennale degli investimenti del Comune di Lugo, che prevede 14 miliardi di trasferimento dal Coseco

(oggi Team, risultato dalla fusione tra Coseco e Sedarco) per lavoro di realizzazione e sistemazione della viabilità "a fronte di una previsione di soli 10 miliardi previsti nel progetto del nuovo Cir". I 4 miliardi in più sono indicati per l'anno 2001, e il timore del Comitato è che vengano finanziati con l'ulteriore e già prevista importazione di rifiuti da fuori Provincia, in contrasto con l'impegno assunto dal Consiglio comunale di Lugo di cessare completamente le importazioni nell'anno 2000. Il secondo elemento di preoccupazione è lo

schema di progetto che risulta essere stato illustrato dal presidente del Coseco Giovanni Valentini in un incontro pubblico ad Alfonsine che risale al mese scorso: nello schema "veniva dettagliato un insediamento complessivo che interessa, oltre all'area di 19 ettari previsti dal progetto già noto, una ulteriore area di 20 ettari non inserita nell'attuale Prg di Lugo, e con una tipologia di linee di lavorazione del compost per una capacità decisamente superiore alle 17.500 tonnellate autorizzate dal Piano Provinciale dei rifiuti". Si riapre perciò il clima

di tensione sociale e diffidenza innescato periodicamente dalla scoperta di due "linee" diverse nei progetti del Coseco: una ufficiale, e un'altra ripetutamente ufficializzata, ma che non corrisponde alla realtà delle indicazioni espresse e dei progetti approvati e legittimati - dagli Enti e organismi superiori al Coseco. Nelle frazioni si diffonde di nuovo uno scontento che ha generato una ormai cronica diffidenza. Il Comitato ha inoltrato richiesta di incontro alla Commissione Ambiente della Provincia "per sapere se è al corrente della situazione e come questa si concili con la programmazione provinciale".

v.g.

Da stasera al teatro Rossini di Lugo il celebre testo di Anton Cechov per la regia di Scaparro

L'attualità del 'Gabbiano'

'Davide e Unghia d'Orso' apre il Teatro per le scuole

Con 'Davide e Unghia d'Orso' proposto dalla compagnia Drammatico Vegetale, si apre oggi al teatro San Rocco di Lugo, la stagione di teatro scuola (sipario alle 9.30, replica domani alla stessa ora). In totale verranno presentati sei spettacoli (dieci repliche) fino a metà maggio con alcune delle principali compagnie nazionali di teatro per ragazzi. Il cartellone prevede, oltre alla prima di oggi, appunto altri 5 spettacoli: 'In viaggio con Arlecchino' della compagnia Aida (24 e 25 febbraio); 'Pollicino, fra le più celebri fiabe di Charles Perrault, riallestita dal Teatro di Piazza o d'Occasione (4 e 5 marzo); 'Aspettando Angelica', rilettura dell'Orlando Furioso della compagnia Fontemaggiore (14 aprile); 'Hansel e Gretel' rilettura della favola dei fratelli Grimm della compagnia Tanti Così Progetti di Danilo Conti (26 aprile) e 'Giulietta e Romeo' di Accademia Perduta e Nautai Teatro (10 e 11 maggio). La rassegna è rivolta agli alunni delle scuole materne, elementari e medie.

Per la stagione di prosa del teatro Rossini di Lugo va in scena questa sera alle 20.30 (repliche domani e sabato 16 gennaio, sempre alle 20.30; domenica 17 gennaio alle 16.30) 'Il Gabbiano' di Anton Cechov; il regista Maurizio Scaparro dirige la compagnia del Teatro Eliseo: Laura Pasetti, Max Malatesta, Stefano Lescovelli, Patrizia Romeo, Aurora Cancian, Alberto Di Stasio, Lino Spadaro, Enzo Turrin e Carlos Valles.

«In questa fine secolo — spiega Maurizio Scaparro — facciamo forse gli stessi discorsi fatti allora, esattamente cento anni fa, quando si apriva l'ea del Gabbiano Stanislavskij. Nel senso che ci sono momenti in cui ognuno di noi traccia

un bilancio, un riassunto della vita. Il teatro li fa e credo che l'Arte tutta li faccia. Il Gabbiano è la storia genialmente poetica del fallimento di un sogno, quello di Icaro, di poter volare. Tutti i protagonisti del Gabbiano sono figure emblematiche che rappresentano la speranza di essere qualcosa (i giovani) ed una mal celata consapevolezza di non esserlo più (gli anziani). E tutto nella ricerca di un modello espressivo che chiamiamo generalmente teatro, o letteratura, ma che è anche vita. Penso però che sia importante, indipendentemente dall'esito, continuare a vivere nella tensione verso l'alto perché in quella tensione c'è la ragione di vita di ognuno di noi».

Un anno di attività della Polizia municipale. 'Introiti' stazionari. Commento del comandante Elena Fiore

Pochi vigili in città

di Gianfranco Camerini

Polizia municipale senza alti e bassi, ma stazionaria, così almeno raccontano i dati. Il 1998 ha chiuso infatti i battenti con un incasso praticamente simile a quello del 1997, il che significa, tradotto in lire, qualcosa come un miliardo e trecentocinquanta milioni, lira più lira meno. E del resto le cifre, anche se paragonate agli anni precedenti, restano tutto sommato stazionarie, considerando che il 1995 ha portato alle casse comunali 1 miliardo e 125 milioni e che l'anno successivo ha aumentato l'introito di 199 milioni. Forse che i lughesi rispettano maggiormente il codice della strada? O i vigili urbani sono divenuti improvvisamente più buoni? Diciamo che la verità potrebbe trovarsi nel mezzo. E se i dati, non ancora resi ufficiali dal comando di via Risorgimento, in pieno centro cittadino, confortano gli abitanti e le loro tasche, va in ogni caso

precisato che il lavoro per le giacche azzurre è sensibilmente aumentato, visto che il comandante Elena Fiore ha attualmente in pugno la situazione non solo di Lugo, ma anche di S. Agata sul Santerno, Massafombarda e Bagnara di Romagna. Una situazione difficile da sopportare, anche perché l'organico racconta di 21 vigili veri e propri, cui vanno aggiunti cinque brigadieri e due ispettori. Con un problema in più: rischiamo di trovare sulle strade sempre meno vigili che, al contrario, sono assai più reperibili negli uffici. La centrale operativa ha effettuato 5.094 ore, mentre l'ufficio verbali ne vanta la bellezza di 4.840, a fronte di 9.870 ore di servizio di vigile appiedato, il che non significa vigile di quartiere, figura da tutti richiesta (e largamente propagandata) che si andrà via via dissolvendo come fumo nell'aria. Cospicuo anche il numero di installazione di segnaletica verticale ed orizzon-

tale (1.414) e le ore di stazionamento nei mercati infrasettimanali (1.250). Riguardando le cifre di un anno di lavoro si nota come le sanzioni amministrative per norme di comportamento raggiungono la cifra di 2.365, mentre le rilevazioni con apparato velox superino di poco le 2.500. In troppi circolano senza le cinture allacciate ma fanno maggiore attenzione alla macchinetta infernale, forse non memori di quanto sia pericoloso non allacciarle e che la casistica degli incidenti parla di un maggior numero di scontri nelle strade urbane. Il tutto a fronte di 128 veicoli rimossi e 156 patenti ritirate, nonché 8.902 sanzioni amministrative per divieto di sosta, sanzioni che forse giustificano i 2.025 permessi giornalieri richiesti per accedere alle zone a traffico limitato (zone blu). Un gran numero di multe per divieto di sosta a fronte di 5.800 ore di servizio di pattuglia diurna e 714 serale, con 5.560 notifiche effettuate per il comune ed altri enti.

«Le richieste alla nostra centrale operativa per interventi di vario genere non sono mancate — sottolinea il comandante Elena Fiore — raggiungendo la considerevole cifra di 1.130, tanto da portare le ore di servizio a 5.094. Facciamo quanto è nelle nostre possibilità, anche in base all'organico, ma non vogliamo certo passare per chi si lamenta ad oltranza. Di più è difficile fare, abbiamo bisogno della massima collaborazione dei cittadini, questo è certo». Un dato stupisce forse più di ogni altro: nei lughesi sono troppe le carte di circolazione ritirate per via della mancanza di assicurazione del proprio veicolo; il milione di multa e l'assicurazione per sei mesi sono, evidentemente, una pena troppo lieve. Ma le casse comunali avranno certamente, a parità di numeri un discreto rialzo nell'anno in corso visto che le contravvenzioni hanno subito un aumento attorno al 21 per cento.



Il comandante della Polizia municipale, Elena Fiore.

Per ospitare bimbi ucraini Riparte il progetto Chernobyl Appello alle famiglie

LUGO - E' appena iniziato il nuovo anno e con esso riparte il Progetto Chernobyl per l'accoglienza di piccoli ucraini nel mese di luglio 1999, come già avvenuto con gran gioia degli stessi bambini e delle famiglie lughesi che hanno avuto il piacere di accoglierli.

Dopo l'incontro del comitato "Bambini di Chernobyl" nello scorso mese di dicembre presso la sede del centro per le famiglie, si era constatato che al momento soltanto sei nuclei familiari si sono resi disponibili a far da ospite agli sfortunati bimbi. E' desiderio del Comitato che questa esperienza continui con un gruppo di almeno 12-15 piccoli, e quindi, "senza farci prendere dallo sconforto - affermano - ci appelliamo a tutti coloro che desiderano fare un'esperienza di condivisione. Ricordiamo che queste scelte di convivenza tra popoli tanto lontani, seppur europei sono importanti, come l'amicizia e la cooperazione fra i popoli che si costituisce in tanti modi, come questo appunto. Noi proponiamo la convivenza - continua il Comitato - per un mese intero con un bambino meno fortunato dei nostri sotto l'aspetto economico e sanitario. E' un mese in cui si avvicendano scoperte, difficoltà inaspettate, si cerca di capire l'altro e di farsi capire dall'altro; si imparano i gesti da fare e quelli da evitare. E la nostra vita diventa allora più ricca, enormemente".

Per maggiori informazioni ricordiamo che per il Comitato Bambini di Chernobyl ci si può rivolgere a Rossella Francesconi, telefonando al numero di Lugo 0545/26695.

e.i.